



COMUNE di PICINISCO

PROVINCIA di FROSINONE

UFFICIO DEL SINDACO

C.F. 82000690600 Telefono centralino 0776/66014 - 0776/66527 Fax 0776/66204

Prot. n.

ORDINANZA N°A del 14/08/2012

OGGETTO: DIVIETO UTILIZZO IMPROPRIO ACQUA POTABILE.

- **Considerata** la necessità di adottare provvedimenti per limitare gli usi impropri dell'acqua potabile;
- **Preso** atto che con la stagione estiva si ha un rilevante incremento del normale consumo di acqua potabile;
- **Rilevato** che è necessario disciplinare un uso razionale dell'acqua potabile e ridurre qualsiasi spreco della risorsa per evitare che il persistere della siccità possa condurre a situazioni critiche sia quantitative che qualitative nell'approvvigionamento idrico;
- **Considerato** che è necessario adottare idoneo provvedimento al fine di limitare i consumi impropri di acqua potabile nel territorio comunale e garantire le necessarie priorità all'uso domestico e civile;
- **Considerato** pertanto di dover limitare gli usi impropri dell'acqua potabile come l'annaffiatura di orti, giardini, il ricambio d'acqua delle piscine private, ed il lavaggio delle autovetture, l'irrigazione dei campi ed il lavaggio di aree private;
- **Visto** l'art. 50, comma 5, del D. Lgs. 267/2000;
- **Visto** l'art. 7 – bis del D. Lgs. 267/2000;

ORDINA

1) il divieto, nel territorio del Comune di Picinisco, di utilizzare l'acqua potabile, proveniente dal pubblico acquedotto, per i seguenti scopi:

- a. annaffiatura orti e giardini privati;
- b. irrigazione dei campi;
- c. lavaggio autovetture e simili;
- d. lavaggio di spazi e aree private;
- e. riempimento di vasche e piscine private;
- f. ogni altro utilizzo improprio e diverso dalle normali necessità domestiche e produttive;

2) di applicare, agli inadempienti della presente ordinanza, una sanzione amministrativa pecuniaria da € 25,00 a € 250,00, ai sensi dell'art. 10 della Legge 24 novembre 1981, n. 689;

3) di dare massima diffusione del presente atto.

La Polizia Municipale è incaricata dell'osservanza della presente Ordinanza.

Contro il presente atto è esperibile il ricorso al T.A.R. Lazio oppure in via alternativa il ricorso al Capo dello Stato entro il termine di 60 giorni dalla notifica o piena conoscenza dell'atto per il primo ed entro 120 giorni dalla notifica o piena conoscenza dell'atto per il secondo.

PICINISCO, 14.08.2017



SINDACO

Spattini Marco